

# bauhaus 1913-1933

ricerche e composizione del documento a cura di  
RRIdesigner freelance graphics producer

## INDICE

prologo.....	2
waimar.....	4
dessau.....	6
berlino.....	8
epilogo.....	9
protagonisti.....	10

la scuola di arte applicata che condizionò il '900 artistico

## L'architettura funzionalista

La Finlandia si è fatto conoscere in tutto il mondo per il notevole contributo offerto allo sviluppo dell'architettura moderna, ma fino a un secolo fa non era possibile trovare in questo Paese architetti con una formazione e un'esperienza specifiche, come invece era richiesto per la pratica della professione in tutto il resto d'Europa. Prima del Novecento, in Finlandia, i disegni architettonici erano rari e coloro che esercitavano la professione non avevano formazione accademica. L'assenza di una cultura dell'abitare era motivata anche dalle caratteristiche del contesto locale - una densità abitativa di 17 abitanti per chilometro quadrato, l'80% del territorio occupato da foreste e acqua - che concedeva libertà assoluta nella creazione degli spazi abitati dal punto di vista della localizzazione, delle dimensioni, del disegno strutturale. Il più forte stimolo alla produzione di nuove idee in campo architettonico si presentò in Finlandia nel dopoguerra, quando gli architetti si trovarono a dover progettare nuove abitazioni, spazi pubblici per l'educazione e la cultura, soddisfacendo due condizioni: economicità e funzionalità. Da allora la direzione guida fu quella della costruzione di ambienti che fossero gradevoli, funzionali e in grado di assicurare benessere, e l'architettura finlandese si sviluppò manifestando un'attenzione particolare per le finalità d'uso, producendo idee che potessero essere realizzate con l'impiego delle tecnologie disponibili e di materiali abbondantemente reperibili nell'ambiente di riferimento.



## Razionalismo in Europa.

Alla fine della prima guerra mondiale si sviluppano in tutta Europa tendenze e movimenti progettuali che ripropongono le idee delle avanguardie artistiche nella dimensione quotidiana. Come aveva già profetizzato il futurismo italiano, pare possibile reinventare l'intero universo costruito secondo una concezione nuova, moderna, futuribile. Il progetto diventa strumento di modificazione della condizione umana. nucleo storicamente riconosciuto di questa visione utopistica è in Germania la scuola del Bauhaus. Qui artisti e progettisti dell'avanguardia, sotto la guida artistica e spirituale di Walter Gropius, si impegnano in un esperimento non solo didattico ma concretamente operativo. Così i prodotti della scuola sono destinati ad influenzare profondamente tutta la cultura europea del progetto. L'acciaio, i nuovi metalli, il vetro sono materiali simbolo che il Bauhaus e i suoi maestri come Gropius, Mies van der Rohe, Hannes Meyer, Marcel Breuer adottano per le tipologie più diverse. Nasce così un vero e proprio nuovo linguaggio espressivo degli oggetti. Nell'Italia fascista lo stesso linguaggio, filtrato attraverso la poetica mediterranea di Le Corbusier, si esprime nelle opere dei giovani razionalisti. Il linguaggio dell'avanguardia diventa strumento della battaglia modernista all'interno della dittatura antidemocratica. Già nella triennale di Milano del 1933, molti dei prototipi di abitazione realizzati su disegno di Alinari, Bottoni, Figini e Pollini, Lingeri, Terragni, si ispirano nella costruzione e negli arredi al concetto di standardizzazione. Qui si attua un grande esperimento di ricerca su un nuovo modo di abitare, interpretato attraverso materiali industriali, più o meno autarchici: vetro securit, buxus, linoleum, alluminio. La dimensione più adatta all'uso propagandistico del linguaggio moderno rimane però quella dell'architettura di regime. l'autore universalmente riconosciuto come il più rappresentativo dell'architettura moderna in Italia tra le due guerre è dunque, paradossalmente, proprio Giuseppe Terragni. figura estremamente complessa e contraddittoria di "fascista rivoluzionario", riesce a dare la sua opera migliore con la casa del fascio di Como. E' un solido geometrico, perfetto, basato sulla proporzione aurea e adotta nella struttura e nei dettagli soluzioni di vero e proprio "design". L'impiego di tecnologie e materiali risulta così perfettamente coerente all'idea di leggerezza e trasparenza, politica e civile, che l'edificio ingenuamente vuole rappresentare. Gli stessi mobili che vengono disegnati e realizzati per gli uffici, in particolare quelli per la grande sala delle riunioni, ripropongono integralmente il linguaggio Bauhaus, in una originale interpretazione costruttiva. In Terragni la semplicità delle forme geometriche primarie si unisce al comfort e le sue strutture portanti in tubo d'acciaio curvato rimarranno i segni più riconoscibili del razionalismo italiano.

Nel clima decadente di fine '800, si diffonde in Europa il movimento detto "**Art Nouveau**" nei paesi di lingua francese, "Modern Style" in Inghilterra, "Jugendstil" in Germania e "Liberty" in Italia. La prima definizione italiana fa riferimento al nome dell'inglese Arthur Liberty, il quale, fin dal 1875, aveva fondato a Londra una ditta che commerciava in oggetti di arredamento ad alto livello qualitativo ma destinati ad un largo numero di acquirenti. E' un accezione, dunque, che sottolinea una delle caratteristiche importanti della corrente: realizzare in vasta scala oggetti di artigianato di qualità - evitando il rischio di una banalizzazione dovuta alla produzione in serie che le nascenti industrie andavano diffondendo. Uno stile che si legò rapidamente anche al mondo dell'architettura.

In Italia, il suo massimo esponente fu Raimondo d'Aronco, con gli estrosi disegni per i Padiglioni dell'Esposizione Universale di Torino del 1902, dove si uniscono elementi della "Secessione Austriaca", con motivi di origine orientale opponendosi comunque, alla monumentalità dell'arte eclettica tipica degli edifici ufficiali. Fra le costruzioni ancora esistenti, ricordiamo la casa Castiglioni di Giuseppe Sommaruga, ritenuta la realizzazione più significativa del Liberty italiano, in cui, tuttavia, l'adesione al nuovo stile è riscontrabile esclusivamente nei particolari decorativi, mentre permane per il resto, la tradizionale solidità costruttiva. Per questo motivo, sono forse più interessanti alcuni villini privati, sparsi qua e là per la penisola, ove la fantasia degli autori investe maggiormente l'intera architettura trasfigurandola.

la scuola di arte applicata che condizionò il '900 artistico

## In sintesi il BAUHAUS

All'inizio del 1919, l'architetto Walter Gropius assume la direzione di un istituto sorto a Weimar dalla fusione dell'Accademia d'Arte e della Scuola d'Artigianato artistico, che doveva avere come nucleo fondamentale la sezione di architettura. Gropius lo chiamò "Bauhaus", nel ricordo della corporazione edile medievale, la Bauhütte e ne delineò gli scopi in un manifesto. Il corso completo durava tre anni e mezzo, alternando lezioni teoriche a sperimentazioni su materiali e processi di lavorazione. Dalla scuola usciva una ricca letteratura di documentazione, si organizzavano esposizioni, conferenze e spettacoli. Vennero subito apportate importanti innovazioni rispetto agli schemi di strutturazione scolastica tradizionale. Sulla base del concetto fondamentale che andava abbattuta qualunque separazione tra arte e artigianato, le classi vennero trasformate in officine, dirette ognuna da un artista (Formmeister) e da un maestro artigiano. Prima di ogni realizzazione veniva esaminato attentamente il materiale, se ne valutavano le possibilità e il miglior impiego e l'allievo era libero di scegliere ciò che sentiva a sé più congeniale. Il criterio corporativo che è alla base del Bauhaus, la sua apertura ai giovani e l'interpretazione romantica del mondo che ne derivano, vi fecero convergere i più grandi artisti del tempo. Del primo Consiglio di Maestranza fecero parte Feininger lo scultore Marcks e Johannes Itten insegnante d'arte, oltre che pittore. Seguirono l'architetto Meyer il pittore Mache, Klee (nel 1921), Schlemmer, <../wip.htm> Lothar Schreyer Kandinskij (nel 1922) e infine Moholy-Nagy Queste autorevoli presenze, se da un lato fanno intendere quale straordinario centro costituisse il Bauhaus, indicano per altro canto l'evoluzione profonda avvenuta all'interno stesso del movimento. Infatti, dall'originaria impostazione espressionistica, si verifica un passaggio sempre più netto al purismo costruttivo. Questo radicale mutamento interno non tardò a creare divergenze che fecero gradualmente allontanare i personaggi legati al Bauhaus prima maniera. Allorché, nel 1925, l'opposizione governativa costrinse l'istituto a trasferirsi a Dessau, la svolta verso il funzionalismo divenne definitiva. L'arte venne considerata sempre meno necessaria finché, nel '28, lo stesso Gropius si allontanò dal Bauhaus. Le difficoltà politiche divenivano intanto sempre più gravi. Inutilmente Mies Van der Rohe che ne aveva assunto la direzione nel 1930, tentò di rinsaldare il principio originario della coesione di tutte le arti. Nel '32 il Bauhaus dovette trasferirsi a Berlino e nel '33 fu definitivamente chiuso da Göring come "covo di bolscevismo culturale Ma intanto gli artisti che ne avevano fatto parte, disseminati in tutto il mondo, portarono le loro esperienze, esercitando sui giovani una influenza profonda.



### Bauhaus manifesto 1919.

*The complete building is the final aim of the visual arts. Their noblest function was once the decoration of buildings.*

*Today they exist in isolation, from which they all can be rescued only through the conscious, cooperative effort of all craftsmen. Architects, painters, and sculptors must recognize anew the composite character of a building as an entity. Only then will their work be imbued with the architectonic spirit that it lost when it became a "salon art." The old art schools were unable to achieve this unity and, after all, how could they, since art cannot be taught? They must be absorbed once more by the workshop. This world of designers and decorators, who only draw and paint, must finally become one of builders again. If the young person who feels within him the urge to create again, as in former times, begins his career by learning a handicraft, the unproductive artist will, in the future, no longer remain condemned to the creation of mediocre art, because his skill will redound the benefit of the handicrafts, in which he will be able to produce things of excellence. Architects, sculptors, painters, we must all turn to the crafts! Art is not a profession. There is no essential difference between the artist and the craftsman. The artist is an exalted craftsman. In rare moments of inspiration, moments beyond the control of his will, the grace of heaven may cause his work to blossom into art. But proficiency in his craft is essential to every artist. Therein lies a source of creative imagination. Let us create a new guild of craftsmen, without the class distinctions that raise an arrogant barrier between craftsman and artist. Together let us conceive and create the new building of the future, which will embrace architecture and sculpture and painting in one unity and which will rise one day toward heaven from the hands of a million workers, like the crystal symbol of a new faith. WALTER GROPIUS The National Bauhaus at Weimar grew out of the merger of the former Grandducal Saxonian School of Graphic Arts and the Grandducal Saxonian School of Arts and Crafts, with the addition of a new department for architecture.*

*Objectives of the Bauhaus.*

*The Bauhaus strives to reunite arts and crafts - sculpture, painting, applied art, and handicrafts - as the permanent elements of a new architecture. The ultimate, though distant aim of the Bauhaus is the Einheitskunstwerk (Uniform Work of Art) - the great construction that recognizes no boundaries between monumental and decorative art. The Bauhaus wants to educate architects, painters and sculptors of all sorts to become qualified craftsmen or independent creative artists. It also aspires to establish a study group of leading artists who will be able to design buildings in their entirety - from rough brickwork to completion, including embellishments and furnishings that reflect a similar spirit and unity.*

*Principles of the Bauhaus.*

*Art in itself is beyond all methods; it cannot be taught. However, one can teach a trade. Architects, painters, sculptors are artisans in the true sense of the word, therefore the thorough mechanical training of all such students in workshops is an indispensable foundation for all creative activities. (Their own workshops should be completed gradually, and apprenticeships should be entered into with outside workshops.) The school is the servant of the workshop. One day the two will merge into one. Therefore there are no teachers and pupils at the Bauhaus, but masters, journeymen, and apprentices. Teaching methods at the Bauhaus.*

*The manner of teaching arises from the nature of the workshop: organic form developed from mechanical knowledge; elimination of all rigidity; emphasis on creativity; freedom of individuality, but strict scholarship. Masters and journeymen are examined according to the regulations of the guilds by masters of the Bauhaus or outside masters from the trade guilds. Students participate in the projects of the masters. There is common planning of extensive building projects - popular and cultural buildings - with utopian aims. All masters and students collaborate on these projects, aiming for eventual harmony of all elements and parts pertaining to the construction. There is continuous contact with the country's leading experts on trade and industry, as well as with the public, through exhibitions and other events.*

*New experiments are carried on to solve the problem of exhibiting two- and three-dimensional art in an architectonic frame. Finally, friendly relations are fostered between masters and students outside of the work by means of theater parties, lectures, poetry readings, concerts, and fancy dress balls.*

*Scope of instructions at the Bauhaus.*

*Teaching at the Bauhaus embraces all practical and scientific fields of creative production: architecture, painting, sculpture, and related handicrafts. Students are taught a trade as well as drawing and painting, and also scientific theory. 1. Workshops - be it Bauhaus workshops or others, where students are obligated by contracts - comprise: A. Sculptors, stonemasons, stucco workers, wood sculptors, potters, plasterers; B. Blacksmiths, locksmiths, founders; C. Carpenters; D. Scene painters, glass painters, mosaic workers, enamel workers; E. Etchers, wood engravers, lithographers, printers of fine art, engravers; F. Weavers. The foundation of the Bauhaus teaching is instruction in a trade. Each student has to learn a trade. 2. Instructions in drawing and painting include: A. Free sketching from memory and imagination; B. Drawing and painting of heads, life models, and animals; C. Drawing and painting of landscapes, figures, plants, and still life; D. Compositions; E. Execution of mural paintings, plaques, and decorated chests; G. Lettering; H. Construction and projection drawing; Design of exteriors, gardens and interior architecture; J. Design of furniture and commodities. 3. Instructions in the scientific and theoretical arts include: A. Art history - emphasizing not a history of styles but the understanding of historical working methods and techniques; B. Science of materials; C. Anatomy - with life models; D. Physical and chemical theory of colors; E. Scientific methods of painting; F. Fundamentals of bookkeeping, drawing-up of contracts, contracts for the building of houses; G. Single lectures on subjects of general interest in the fields of art and science. Work-distribution Plan The teaching is divided into three sections: (1) instruction for apprentices; (2) instruction for journeymen; and (3) instruction for junior masters. The details of education within the framework of the general program and the work-distribution plan, which has to be newly set up for each semester, are left to the judgement of the individual masters. In order to provide the students with the most multifaceted, extensive technical and artistic education, the work-distribution plan is so arranged that each prospective architect, painter, or sculptor may also participate in some of the other courses. Enrollment and Tuition. Space permitting, any person whose basic training is considered sufficient by the master counsel is admitted regardless of age or sex. The annual tuition fee is 180 marks (with the increased earnings of the Bauhaus, this should be gradually eliminated). In addition a single admission fee of twenty marks has to be paid. Foreigners pay double. Inquiries are to be made to the Secretariat of the National Bauhaus at Weimar.*

*April 1919. The Administration of the National Bauhaus at Weimar.*

la scuola di arte applicata che condizionò il '900 artistico

**Bauhaus manifesto 1919.**

The complete building is the final aim of the visual arts. Their noblest function was once the decoration of buildings.

Today they exist in isolation, from which they all can be rescued only through the conscious, cooperative effort of all craftsmen. Architects, painters, and sculptors must recognize anew the composite character of a building as an entity. Only then will their work be imbued with the architectonic spirit that it lost when it became a "salon art." The old art schools were unable to achieve this unity and, after all, how could they, since art cannot be taught? They must be absorbed once more by the workshop. This world of designers and decorators, who only draw and paint, must finally become one of builders again. If the young person who feels within him the urge to create again, as in former times, begins his career by learning a handicraft, the unproductive artist will, in the future, no longer remain condemned to the creation of mediocre art, because his skill will redound the benefit of the handicrafts, in which he will be able to produce things of excellence. Architects, sculptors, painters, we must all turn to the crafts! Art is not a profession. There is no essential difference between the artist and the craftsman. The artist is an exalted craftsman. In rare moments of inspiration, moments beyond the control of his will, the grace of heaven may cause his work to blossom into art. But proficiency in his craft is essential to every artist. Therein lies a source of creative imagination. Let us create a new guild of craftsmen, without the class distinctions that raise an arrogant barrier between craftsman and artist. Together let us conceive and create the new building of the future, which will embrace architecture and sculpture and painting in one unity and which will rise one day toward heaven from the hands of a million workers, like the crystal symbol of a new faith. WALTER GROPIUS The National Bauhaus at Weimar grew out of the merger of the former Grandducal Saxonian School of Graphic Arts and the Grandducal Saxonian School of Arts and Crafts, with the addition of a new department for architecture.

**Objectives of the Bauhaus.**

The Bauhaus strives to reunite arts and crafts - sculpture, painting, applied art, and handicrafts - as the permanent elements of a new architecture. The ultimate, though distant aim of the Bauhaus is the Einheitskunstwerk (Uniform Work of Art) - the great construction that recognizes no boundaries between monumental and decorative art. The Bauhaus wants to educate architects, painters and sculptors of all sorts to become qualified craftsmen or independent creative artists. It also aspires to establish a study group of leading artists who will be able to design buildings in their entirety - from rough brickwork to completion, including embellishments and furnishings that reflect a similar spirit and unity.

**Principles of the Bauhaus.**

Art in itself is beyond all methods; it cannot be taught. However, one can teach a trade. Architects, painters, sculptors are artisans in the true sense of the word, therefore the thorough mechanical training of all such students in workshops is an indispensable foundation for all creative activities. (Their own workshops should be completed gradually, and apprenticeships should be entered into with outside workshops.) The school is the servant of the workshop. One day the two will merge into one. Therefore there are no teachers and pupils at the Bauhaus, but masters, journeymen, and apprentices. Teaching methods at the Bauhaus.

The manner of teaching arises from the nature of the workshop: organic form developed from mechanical knowledge; elimination of all rigidity; emphasis on creativity; freedom of individuality, but strict scholarship. Masters and journeymen are examined according to the regulations of the guilds by masters of the Bauhaus or outside masters from the trade guilds. Students participate in the projects of the masters. There is common planning of extensive building projects - popular and cultural buildings - with utopian aims. All masters and students collaborate on these projects, aiming for eventual harmony of all elements and parts pertaining to the construction. There is continuous contact with the country's leading experts on trade and industry, as well as with the public, through exhibitions and other events. New experiments are carried on to solve the problem of exhibiting two- and three-dimensional art in an architectonic frame. Finally, friendly relations are fostered between masters and students outside of the work by means of theater parties, lectures, poetry readings, concerts, and fancy dress balls.

**Scope of instructions at the Bauhaus.**

Teaching at the Bauhaus embraces all practical and scientific fields of creative production: architecture, painting, sculpture, and related handicrafts. Students are taught a trade as well as drawing and painting, and also scientific theory. 1. Workshops - be it Bauhaus workshops or others, where students are obligated by contracts - comprise: A. Sculptors, stonemasons, stucco workers, wood sculptors, potters, plasterers; B. Blacksmiths, locksmiths, founders; C. Carpenters; D. Scene painters, glass painters, mosaic workers, enamel workers; E. Etchers, wood engravers, lithographers, printers of fine art, engravers; F. Weavers. The foundation of the Bauhaus teaching is instruction in a trade. Each student has to learn a trade. 2. Instructions in drawing and painting include: A. Free sketching from memory and imagination; B. Drawing and painting of heads, life models, and animals; C. Drawing and painting of landscapes, figures, plants, and still life; D. Compositions; E. Execution of mural paintings, plaques, and decorated chests; G. Lettering; H. Construction and projection drawing; Design of exteriors, gardens and interior architecture; J. Design of furniture and commodities. 3. Instructions in the scientific and theoretical arts include: A. Art history - emphasizing not a history of styles but the understanding of historical working methods and techniques; B. Science of materials; C. Anatomy - with live models; D. Physical and chemical theory of colors; E. Scientific methods of painting; F. Fundamentals of bookkeeping, drawing-up of contracts, contracts for the building of houses; G. Single lectures on subjects of general interest in the fields of art and science. Work-distribution Plan The teaching is divided into three sections: (1) instruction for apprentices; (2) instruction for journeymen; and (3) instruction for junior masters. The details of education within the framework of the general program and the work-distribution plan, which has to be newly set up for each semester, are left to the judgement of the individual masters. In order to provide the students with the most multifaceted, extensive technical and artistic education, the work-distribution plan is so arranged that each prospective architect, painter, or sculptor may also participate in some of the other courses. Enrollment and Tuition. Space permitting, any person whose basic training is considered sufficient by the master counsel is admitted regardless of age or sex. The annual tuition fee is 180 marks (with the increased earnings of the Bauhaus, this should be gradually eliminated). In addition a single admission fee of twenty marks has to be paid. Foreigners pay double. Inquiries are to be made to the Secretariat of the National Bauhaus at Weimar.

April 1919. The Administration of the National Bauhaus at Weimar.

la scuola di arte applicata che condizionò il '900 artistico

## Bauhaus - Programma

Gropius commentando a distanza l'esperienza del Bauhaus, descrive essenzialmente tre caratteristiche dell'insegnamento. Con i primi collaboratori e con circa duecentocinquanta studenti <Gropius/Gropius.asp> inabstisce il seguente programma del Bauhaus: il corso preliminare Durata: circa sei mesi. Diretto da Itten, e dopo il 1923 da Moholy-Nagy e dall'ex allievo Josef Albers. Lo studente acquista confidenza con i materiali e con alcuni semplici problemi formali. Il corso triennale Durata: tre anni. È suddiviso in: parte tecnica (Werklehre) in cui lo studente frequenta uno dei sette laboratori per la lavorazione della pietra, del legno, del metallo, della terracotta, del vetro, dei colori e dei tessuti; inoltre vi sono lezioni teoriche di contabilità, stima e contrattazione economica; vi è inoltre la parte formale (Formlehre) che comprende l'osservazione degli effetti formali della natura e dei materiali, lo studio dei metodi di rappresentazione e la teoria della composizione. Dopo il corso triennale lo studente consegue il diploma di artigiano previo il superamento dell'esame. Il corso di perfezionamento Durata: variabile. È basato sulla progettazione architettonica e del lavoro pratico con l'ausilio dei laboratori scolastici. Lo studente al termine, ottiene il diploma di Maestro d'arte, previo il superamento dell'esame.

Movimenti arts and crafts in Europa. Dalla seconda metà dell'ottocento si apre in Europa un intenso dibattito culturale sui cambiamenti determinati nell'ambiente umano dall'enorme espansione del sistema di produzione industriale. Il primo sostenitore della necessità di una nuova visione progettuale è nell'Inghilterra vittoriana l'artista e teorico William Morris, che nel movimento Arts and Crafts (arti e mestieri) tenta la mediazione tra produzione industriale e artigianato. Per Morris, è possibile ottenere una migliore qualità della vita, degli ambienti e degli oggetti, attraverso un ritorno alle perdute capacità creative dell'artigianato, applicate però anche nelle serie industriali. È la nascita di un concetto di design moderno. Utilità progettuale e artistica dei manufatti applicata alla produzione di massa.

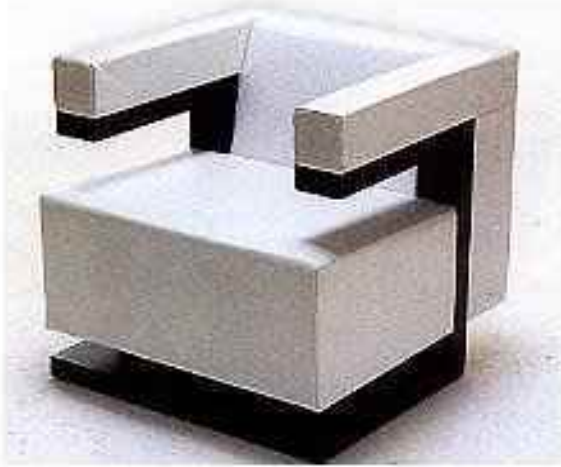
## Nel laboratorio di grafica

La formazione al Bauhaus di Weimar si orientava sul rapporto di apprendistato tradizionale che, passando per i gradi di apprendista e di assistente, terminava con il grado di maestro. I rispettivi esami dovevano essere sostenuti davanti alla camera artigiana. Ogni studente era però tenuto ad apprendere sia capacità tecnico-artigianali che artistiche di cui servirsi in seguito nelle proprie creazioni.

Hirschfeld-Mack sostenne nell'aprile 1921 l'esame di calcografo per il quale aveva iniziato l'apprendistato nel laboratorio di grafica del Bauhaus nell'autunno 1919. Al Bauhaus questo laboratorio fu fin dall'inizio uno dei primi a funzionare. Esso fu ripreso dalla precedente Großherzogliche Hochschule für Bildende Kunst che confluì nella fondazione del Bauhaus insieme alla Kunstgewerbeschule di Henry van de Velde. Fino al momento dell'assunzione della direzione artistica da parte di Lyonel Feininger, fu diretto dal professor Walter Klemm, acquisito dalla vecchia accademia. Nel laboratorio di grafica si realizzavano prevalentemente xilografie, acqueforti e litografie ad uno o più colori. Hirschfeld-Mack perfezionò la tecnica della monotipia che utilizzò in modo

variegato fino nella sua opera tarda.

Nonostante Carl Zauber, maestro artigiano responsabile del laboratorio, lamentasse talvolta l'assenza di Hirschfeld-Mack che si dedicava a lavori artistici personali, questi partecipò in modo decisivo alla realizzazione di numerose edizioni di grafica del Bauhaus tra le quali "Zwölf Holzschnitte" di Lyonel Feininger, le raccolte "Neue Europäische Graphik", "Kleine Welten" di Wassily Kandinsky, "Spiel mit Köpfen" di Oskar Schlemmer e la serie di xilografie "Das Wielandslied der älteren Edda" di Gerhard Marcks. Hirschfeld-Mack era inoltre responsabile dell'assistenza agli studenti più giovani e a tutti coloro, anche di altri laboratori, che volevano saggiare le loro capacità espressive nella grafica.



## Bauhaus - Proclama di Walter Gropius

"Tutti noi architetti, scultori, pittori dobbiamo rivolgerci al mestiere.

L'arte non è una professione, non c'è alcuna differenza essenziale tra l'artista e l'artigiano... Formiamo una sola comunità di artefici senza la distinzione di classe che alza un'arrogante barriera tra l'artigiano e l'artista.

Insieme concepiamo e creiamo il nuovo edificio del futuro, che abbraccerà architettura, scultura e pittura in una sola unità, e che sarà alzato un giorno verso il cielo dalle mani di milioni di lavoratori, come il simbolo di cristallo di una nuova fede".

Programm des staatlichen Bauhauses in Weimar (1919)

L'utopia di Morris (profondamente legato al movimento socialista) arriva a prefigurare un ideale di società in cui la natura, i luoghi della produzione, le abitazioni e le strutture di servizio trovano una possibile armonizzazione. Solo verso la fine del secolo si sviluppa però un movimento visibilmente destinato a rivoluzionare per molti anni il giusto e la percezione del mondo costruito.

È l'art nouveau ovvero quell'insieme di architetture, mobili, oggetti caratterizzati dall'uso di forme sinuose chiaramente riferite al mondo della natura, una tendenza d'avanguardia, presto fatta sua dalla borghesia colta, che vede in essa lo stile con cui operare un rinnovamento globale dell'ambiente, in nome dell'alleanza tra arte e industria.

Il richiamo alla tradizione delle arti decorative è infatti fortissimo nell'art nouveau (in tutte le sue diverse specificità e denominazioni nazionali) che si parli di Jugendstil in Germania, Sezession in Austria, modernismo in Spagna (in particolare a Barcellona) o Liberty in Italia.

Ovunque le opere (ideate da architetti e designer) richiedono l'intervento di esperti artigiani per la loro realizzazione.

Victor Horta e Henry van de Velde sono in Belgio gli iniziatori della tendenza; da Glasgow si muove Charles Rennie Mackintosh, partendo dall'edificio manifesto della locale school of art, a Vienna Otto Wagner e più decisamente Joseph Hoffmann spezzano la tradizione culturale conservatrice con la splendente chiarezza dei loro progetti.

Più isolato nella sua visionaria e spettacolare creatività è a Barcellona Antoni Gaudì.

Nell'opera di tutti questi autori ritorna l'idea del disegno dell'oggetto come possibile elemento di innovazione per mezzo del suo ripensamento tecnico e formale: veri e propri maestri del design sono dunque da considerare soprattutto Hoffmann, con gli oggetti geometrici delle Wiener Werkstatte, e Mackintosh, con gli astratti mobili realizzati per molti interni.

Ma le nuove produzioni, industriali o artigianate, richiedono anche una nuova concezione della promozione e della distribuzione: si moltiplicano così le grandi esposizioni universali, a Londra, a Parigi, a Torino.

Con nuovi sistemi costruttivi si realizzano audaci strutture dove sono esposte in modo affascinante le meraviglie della tecnica industriale.

Sono le prime messe in scena dello spettacolo seduttivo della merce l'atto di nascita del consumismo.

la scuola di arte applicata che condizionò il '900 artistico

## La svolta metodica

viene realizzata e definita in tre punti principali, eccoli elencati: La progettazione non è più un'azione semplice Bauhaus - Lampada La progettazione non ordina più la realtà dall'alto, ma come una serie di azioni continue sul ritmo dei fenomeni reali.

Si precisano i rapporti tra architettura, urbanistica, arredamento, considerate come attività suddivise in molti passaggi, in diversi tempi, in campi diversi e con diverse competenze. L'equilibrio tra le decisioni ai vari livelli non è mai deciso in anticipo, ma mediando ragionevolmente le varie esigenze che di volta in volta di presentano. Le esigenze della progettazione non sono indipendenti tra loro. Le esigenze della progettazione formano una continuità, stabilendo la collaborazione permanente tra i progettisti. Ogni intervento si pone di risolvere un problema particolare, pur restando trasmissibile e comunicabile agli altri e servire per altri interventi. Si definisce così l'univocità del Bauhaus, non più considerato come ennesimo stile contrapposto ai precedenti. L'architettura da sola non è in grado di rigenerare la società. L'architettura non è lo specchio degli ideali della società poihè gli architetti non operano dall'esterno della società ed i modi della loro azione dipendono dalle tendenze della società stessa, quindi in rapporto di collaborazione. Si ridimensionano così molti rapporti estremisti sui rapporti tra arte e vita. Scrive a tal proposito Gropius:

"...nessuna opera può essere più grande del suo autore."

Architect, servant or leader? 1954 in Scope of total Architecture

**Annuncio pubblicitario** del bauhaus di Dessau edito sui quotidiani di Dessau nel 1925

Il bauhaus di Dessau

direzione: Walter Gropius

Finalità: Educazione di individui in possesso di doti artistiche alla figurazione creativa nei settori professionali dell'artigianato, dell'industria e dell'architettura.

I insegnamento della figurazione: corso fondamentale istruzione artigianale (fine: diploma di lavorante)

Istruzione nel campo delle costruzioni.

Il lavoro sperimentale pratico: realizzazione di modelli per l'artigianato per l'industria, costruzioni civili ed arredamento.

officine: falegnameria, pittura murale, metalli, tessitura, stamperia (tipografia, pubblicitaria, stampa d'arte).

Inizio del semestre invernale: 14 ottobre 1925.

Si è ammessi al corso fondamentale (obbligatoro per tutti) a partire dal diciassettesimo anno di età.

Si accettano anche artigiani, tecnici, meccanici, architetti che abbiano già concluso la loro preparazione artigianale od il loro piano di studio.

Le iscrizioni sono aperte.

Corso fondamentale (un'anno): 30dm per semestre; tassa d'ammissione: 10dm.

Partecipazione al lavoro delle officine gratuita.

Sotto la stessa direzione: Scuola d'arte applicata ed artigianato di Dessau

La scuola di costruzione civile: piano di studio Prussiani.

In inverno: classi di architettura V e III.

La scuola di costruzione di macchine: quattro classi semestrali progressive; un buon attestato di maturità abilita all'ammissione all'ultimo semestre della scuola d'ingegneria di Zwickau.

(in autunno: ammissioni alle classi III e I; in primavera: alle classi IV e III).

III scuola d'artigianato: istruzione nelle officine per la professione artigianale.

Corsi serali: disegno, matematica ecc. corsi di preparazione per capofficina di fabbrica con esame conclusivo.

Sessione professionale diurna (corsi annuali con inizio in aprile).

Inizio del semestre invernale: 14 ottobre 1925

Iscrizione e pagamento delle tasse scolastiche: dal 21 al 30 settembre 1925;

superato uesto termine soprattassa del 10%.

**IL FUNZIONALISMO** Il funzionalismo è una scuola psicologica affermatasi alla fine dell'800 negli Stati Uniti che studiò i processi mentali cercando di metterne in luce il significato adattativo (osia la "funzione") e considerandoli come espressione delle operazioni dell'intero organismo. Per il funzionalismo le domande fondamentali cui la psicologia dovrebbe rispondere non riguardano la natura (what is) della mente, ma le sue finalità (what is for), ossia il "come" e il "perchè" dei processi psichici. Il funzionalismo sostenne una concezione non elementaristica e dinamica della mente. Secondo il funzionalismo, infatti, non è possibile studiare la vita psichica



scomponendola in presunte costituenti fondamentali, essendo questa caratterizzata da una successione ininterrotta di esperienze (il cosiddetto "flusso di coscienza") in cui gli elementi precedenti si trasmutano in

quelli successivi senza soluzione di continuità. Inoltre, per il funzionalismo, la mente è caratterizzata da incessanti mutamenti cosicchè risulta impossibile "fissarla" in rappresentazioni statiche. Il funzionalismo fu indotto a sostenere questa concezione della mente poichè condivideva l'assunto evolutzionistico secondo il quale i fenomeni psichici si sarebbero sviluppati in quanto capaci di produrre un miglior adattamento dell'individuo all'ambiente. I funzionalisti studiarono soprattutto l'apprendimento, il pensiero, le emozioni e la motivazione, e presero in considerazione le differenze individuali che si manifestano al riguardo. Essi inoltre si interessarono delle possibilità applicative della psicologia. Alla nascita del funzionalismo contribuirono soprattutto William James (1842-1910) e John Dewey (1859 - 1952). Il "manifesto" del funzionalismo si ebbe nel 1907 ad opera di James R. Angell (1869 - 1949). All'orientamento funzionalista vengono in genere ricondotti psicologi americani che si interessarono di dinamiche sociali - come William Mc Dougall (1871 - 1938) e James M. Baldwin (1861 - 1934) - dello sviluppo infantile - come G. Stanley Hall (1844 - 1924) - di costruzione di test - come James M. Cattell (1860 - 1944) e, soprattutto, di apprendimento - come Robert S. Woodworth (1869 - 1962).

la scuola di arte applicata che condizionò il '900 artistico

## Tutto iniziò nel marzo del 1919.

1919 Si apre a Parigi la conferenza per la pace alla quale partecipano solo i paesi vincitori della prima guerra mondiale; nasce la Società delle nazioni. A Berlino l'assassinio di Karl Liebknecht e Rosa Luxemburg. Il movimento Dada si afferma a Colonia e a Berlino. Piet Mondrian inizia la pubblicazione, nella rivista "De Stijl". Muore Renoir. In marzo Walter Gropius è nominato direttore del Bauhaus di Weimar che riunisce la Scuola di artigianato artistico e l'Accademia di belle arti. Gropius pubblica il manifesto - programma del Bauhaus con la Cattedrale di Lyonel Feininger come frontespizio. A professori della vecchia Accademia come Theodor Klemm, Frohlich ed Engelmann vengono affiancati nuovi maestri chiamati da Gropius: Lyonel Feininger, Gerhard Marcks e Johannes Itten. Duecentosette gli studenti del Bauhaus, dei quali la metà sono donne. 1920 In Germania Hitler fonda il Partito nazionalsocialista. Erwin Piscator, il Teatro proletario a Berlino. Prima esposizione di Dada a Berlino. Muore Max Klinger. In maggio il maestro ceramista Max Krehan organizza il laboratorio di ceramica del Bauhaus nel castello di Dornburg, a pochi chilometri da Weimar. Arriva al Bauhaus Georg Muche, che assume in ottobre la direzione artistica dei laboratori di scultura in legno e rilegatura. Itten assume la direzione dei laboratori di falegnameria, del metallo, della pittura murale, della pittura su vetro e della tessitura. Sono chiamati Paul Klee e quindi Oskar Schlemmer. Theo van Doesburg visita Weimar alla fine dell'anno. Il numero degli studenti scende a centoquarantatre. 1921 Nascono i Partiti comunista cinese e italiano: qui anche il movimento fascista si organizza in Partito nazionale fascista. A Parigi mostra di Max Ernst (che dipinge quest'anno L'éléphant Célèbes) ed esposizioni di Man Ray e Joan Miró. Pablo Picasso dipinge le due versioni dei Tre musicisti. Al Bauhaus gli insegnanti hanno il titolo di "maestri", gli studenti sono suddivisi tra "apprendisti" e "lavoranti". In marzo, nuova definizione della direzione artistica dei laboratori: scultura in pietra a Schlemmer; scultura in legno e tessitura a Muche; falegnameria a Gropius; ceramica a Marcks; metallo, pittura murale e pittura su vetro a Itten; stampa a Feininger; rilegatura a Klee. Dall'ottobre Lothar Schreyer dirige il laboratorio teatrale. Itten e Muche introducono la dottrina esoterica di Mazdanzan al Bauhaus. Sono ormai solo centootto gli studenti iscritti. 1922 In Italia, Marcia su Roma dei fascisti ed avvento del fascismo con Benito Mussolini a capo del governo. Al Salon d'Automne di Parigi Le Corbusier espone il Progetto per una città di tre milioni di abitanti. Sempre a Parigi, esposizione di Giorgio de Chirico alla Galerie Guillaume. Crisi tra Itten e Gropius. Quest'ultimo progetta il Monumento ai caduti del tentato colpo di Stato (1920) di Kapp. In giugno Vasilij Kandinskij è chiamato al Bauhaus: vi assume la direzione del laboratorio di pittura murale. Gli iscritti alla scuola salgono a circa centodiciannove. 1923 Tentato colpo di stato di Hitler a Monaco. A Parigi, rissa tra dadaisti e surrealisti alla prima di "Le coeur à gaz" di Tristan Tzara. Miró entra in contatto con il gruppo surrealista raccolto attorno a Breton, Aragon ed Eluard ed inizia a lavorare ai dipinti "Terra arata" e "Paesaggio catalano" (o "Il cacciatore"). E' l'anno dell'esposizione del Bauhaus a Weimar che si svolge tra il 15 agosto ed il 30 settembre. Nel marzo dimissioni di Itten e Schreyer e arrivo dell'ungherese László Moholy-Nagy che assume la direzione del laboratorio del metallo. Il laboratorio teatrale viene affidato a Oskar Schlemmer, che assume anche la direzione di quello di scultura. L'11 aprile si posa la prima pietra della casa "am Horn", progettata per l'imminente esposizione del Bauhaus. Esce il catalogo "Staatliches Bauhaus in Weimar 1919-1923". L'inaugurazione della mostra della scuola, il 15 agosto, è accompagnata dalla "settimana del Bauhaus", con concerti e rappresentazioni teatrali, interessanti e seguitissime conferenze di Gropius e Kandinskij. In ottobre Moholy-Nagy diventa responsabile del corso propedeutico. In novembre la casa di Gropius viene perquisita dall'esercito perché il Bauhaus è sospettato di attività "comunista". Gli allievi della scuola sono ancora, nonostante tutto, centoquattordici. 1924 In Germania a febbraio, le elezioni in Turingia vedono vincitrice una coalizione formata dai partiti conservatori e dal Partito democratico, che rimpiazza il precedente governo socialdemocratico. In Russia muore Lenin. André Breton pubblica il Manifesto del surrealismo. La coalizione di destra vittoriosa alle elezioni in Turingia pensa di chiudere il Bauhaus. Il finanziamento della scuola è drasticamente ridotto. In dicembre, una lettera aperta dei maestri del Bauhaus annuncia la sua unilaterale chiusura dal primo aprile 1925. Inizia la fine del Bauhaus. 1925 Elezione di Hindenburg alla presidenza della repubblica tedesca. A Parigi prima mostra dei surrealisti alla Galerie Pierre (opere di Arp, de Chirico, Ernst, Klee, Masson, Miró, Picasso, Man Ray e catalogo con testi di André Breton e Robert Desnos) e inoltre Exposition Internationale des Arts Décoratifs et Industriels Modernes. Affermazione in Francia dello stile déco. Il consiglio comunale di Dessau decide di accogliere il Bauhaus. Gropius progetta la nuova sede della scuola. Diventano "maestri" Herbert Bayer, Marcel Breuer, Hinnerk Sheper, Joost Schmidt e Gunta Stolz. Scompare la divisione degli anni di Weimar tra "maestri della forma" e "maestri artigiani" alla guida dei laboratori. Esce il primo dei "Libri del Bauhaus". Internationale Architektur di Gropius. In novembre nasce una società per la commercializzazione di prodotti e progetti del Bauhaus e a metà mese sono completate le case dei maestri progettate da Gropius. Gli allievi iscritti al Bauhaus sono centouno. 1926 La Germania entra nella Società delle nazioni. Picasso: dipinge Pittore e modella. Viene inaugurata ai primi del mese di dicembre la nuova sede del Bauhaus, completata nel mese di marzo. E' pubblicato il primo numero del periodico "Bauhaus". Gli studenti iscritti sono ormai solo centouno. 1927 Al XV congresso del Pcus si afferma Stalin. Grande retrospettiva di Munch alla Nationalgalerie di Berlino. Prime personali di René Magritte e Paul Klee a Parigi dove contemporaneamente Calder espone le sue prime opere. Mostra di Henri Matisse a New York. In marzo viene completata la costruzione della sperimentale "d'acciaio" su progetto di Georg Muche e Richard Paulick. In aprile, diretta da Meyer è aperta la sezione di architettura. In giugno Muche lascia la scuola. In ottobre sono istituite classi libere di pittura per Kandinskij, Klee e Feininger. Su centosessantasei iscritti, quarantuno sono donne. 1928 Stalin prende il potere in Unione Sovietica. Mostra di Ernst a Parigi e proiezione del film surrealista "chien andalous", con sceneggiatura di Dalí e Bunuel. André Breton pubblica "surrealismo e la pittura". Magritte frequenta attivamente i circoli surrealisti: è il periodo "ca vernoso" della sua produzione secondo la definizione dello stesso artista. Gropius annuncia le sue dimissioni dalla direzione del Bauhaus che lascia nel mese di marzo. Bayer, Breuer e Moholy-Nagy abbandonano con lui la scuola. Hannes Meyer è nominato, su proposta di Gropius, nuovo direttore del Bauhaus. Vengono introdotti nuovi laboratori, come quello di fotografia e quello delle plastiche che sostituisce quelli tradizionali di scultura. Alcar Rudelt fino a 1933 viene incaricato dell'insegnamento di "ingegneria edilizia". Il numero degli studenti iscritti è di centosessantasei. 1929 In Italia, firma dei Patti lateranensi tra il governo fascista e la Santa sede. A New York, crollo della Borsa di Wall Street e inizio della Depressione, con ripercussioni internazionali. Prima personale di Klee a Parigi. Picasso dipinge "in giardino" e "nudo su poltrona rosa". Mondrian fa parte con Arp, Schwitters, Vantongerloo, Kandinskij, Pevsner e Baumeister del gruppo Cercle et Carré. A New York viene inaugurato il Museum of Modern Art (Moma). Mostra itinerante sui giovani pittori della scuola; esposizione del Bauhaus a Basilea e quindi a Braunschweig, Krefeld Halle, Erfurt e Berlino. Meyer riforma profondamente la struttura dei laboratori riunificando quelli del metallo, di falegnameria e di pittura murale in una nuova sezione di arredamento, la cui direzione è affidata ad Alfred Arndt. Oskar Schlemmer lascia il Bauhaus per l'Accademia di Breslavia. Cresce la radicalizzazione politica degli studenti. Gli iscritti sono complessivamente centosettanta. 1930 In Germania si afferma il Partito nazionalsocialista. A Parigi, mentre è in corso la proiezione del film di Dalí e Bunuel "age d'or", scoppiano dei tumulti durante i quali sono distrutti dipinti di Ernst, Miró, Dalí, Tanguy e Man Ray. Picasso realizza La Crocifissione. Miró espone per la prima volta negli Stati Uniti. Si ripetono gli attacchi della stampa contro il Bauhaus e le azioni di protesta degli stessi studenti. Le carte da parati del Bauhaus sono commercializzate con successo, contribuendo in modo decisivo all'incremento dei guadagni che la scuola ricava dalle sue attività produttive. Nel giugno, prendendo a pretesto la situazione politica nella scuola, il sindaco Hesse licenzia Hannes Meyer. Ludwig Miesvanderrohe, che diventa il nuovo direttore, accentua la centralità dell'insegnamento dell'architettura nel Bauhaus e regolamenta severamente le attività politiche degli studenti. Centosessantasei gli iscritti. 1931 Proclamazione della repubblica in Spagna. Kandinskij decora la sala di musica dell'Esposizione internazionale di Berlino. Prima mostra surrealista negli Stati Uniti: espongono Dalí, Ernst, de Chirico, Miró, Picasso, il fotografo Man Ray. In aprile Paul Klee lascia il Bauhaus per l'Accademia di Dusseldorf. Il laboratorio e la sezione di architettura vengono riunificati in una "sezione di costruzione e arredamento". In settembre Anni Albers assume la direzione del laboratorio di tessitura dopo le dimissioni di Gunta Stolz. A novembre, in previsione delle elezioni municipali di Dessau, il Partito nazionalsocialista, conduce una campagna elettorale che chiede, tra l'altro, la chiusura del Bauhaus. Nella scuola vi sono centonovantaquattro studenti. 1932 In Germania, Hitler è candidato alla presidenza del Reich. In maggio i nazisti vincono le elezioni per il Parlamento regionale della Sassonia-Anhalt. Inizia l'emigrazione degli intellettuali tedeschi ostili al nazismo. Muore Theo van Doesburg. Il Partito nazionalsocialista ottiene l'approvazione di una mozione per chiedere la chiusura del Bauhaus. In ottobre il Bauhaus è trasferito a Berlino nella sede di una fabbrica di telefoni inutilizzata nel sobborgo di Steglitz. Dimissioni di Feininger, Schmidt e Arndt. Centoquindici gli studenti iscritti. 1933 In Germania, il Partito nazionalsocialista vince le elezioni politiche. Hitler prende il potere ed è cancelliere del Reich. Scioglimento di tutti i partiti e di tutti i sindacati. Iniziano le persecuzioni antisemite. Dopo la chiusura del Bauhaus, Kandinskij si trasferisce a Parigi. Molti dei protagonisti storici della scuola (Gropius, Breuer, Albers, Miesvanderrohe e altri) emigrano negli Stati Uniti. L'11 aprile la sede del Bauhaus è perquisita su richiesta del tribunale di Dessau: trentadue studenti sono posti in stato di arresto. La polizia avvia le pratiche per la chiusura della scuola. In luglio, Miesvanderrohe, d'accordo con gli altri maestri, scioglie il Bauhaus. Gli studenti rimasti nell'istituto erano diciannove.

Una descrizione dell'impostazione dei corsi della scuola Bauhaus. L'importanza del lavoro manuale nell'insegnamento. Albert Flocon, ex allievo della Bauhaus, in un'intervista racconta il ruolo di alcuni artisti ed architetti che hanno insegnato nella famosa scuola. Alcune immagini descrivono i lavori di Mulinaghi con l'impiego di materiali diversi. I collages e le ricerche fotografiche dell'artista. Vengono letti alcuni passi di contenuti programmatici di J. Albers, docente della Bauhaus; di seguito viene analizzata la sua opera "Il quadrato". Le forme elementari e le figure astratte di Schlemmer: analisi di una struttura in metallo. La ricerca scientifica entra nella scuola: una citazione di W. Gropius sui prodotti di design che venivano progettati in laboratorio. Immagini di caffettiere, poltrone e sedie e arredi di interni. Una poltrona, simbolo della conservazione delle forme arde in una stanza: ne rimane una moderna struttura metallica di uno "stile puro e limpido".

## la scuola di arte applicata che condizionò il '900 artistico

L'immagine mostra la sede berlinese del Bauhaus-Archiv Museum, progettata dallo stesso Walter Gropius. Inizialmente ospitato a Darmstadt, l'archivio del Bauhaus trovò qui alla fine degli anni '70 una più degna e simbolica sistemazione, oltre alle dimensioni necessarie ad accogliere la grande quantità di materiale, artistico e documentaristico, prodotto dal movimento storico negli anni dal 1919 al 1933 e dalla riflessione e ricerca successive: progetti architettonici, prototipi e oggetti realizzati nei più svariati materiali, sculture, pitture, fotografie, cataloghi, pubblicazioni ecc. Per chi conosca la lingua tedesca, il sito del museo-archivio, molto ricco e ben strutturato, offre una vasta panoramica sul movimento, i personaggi che lo animarono e la sua fortuna e prosecuzione nel New Bauhaus. Nella sezione "Bauhaus 1919-1933" sono presenti il manifesto di Gropius, le sperimentazioni sui materiali nei vari ambiti delle arti applicate, un'ottima tavola sinottica organizzata per date e le biografie dei protagonisti. Il sito è inoltre un invito esplicito a visitare le collezioni permanenti e le interessanti esposizioni organizzate dal museo, oltre alla sua fornita biblioteca.

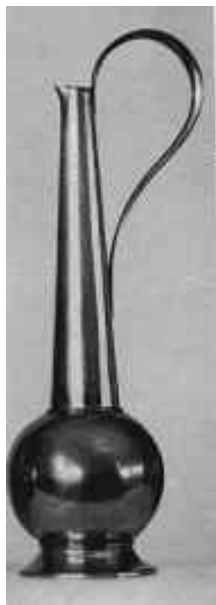


### IL RAZIONALISMO E L'ARCHITETTURA FASCISTA

Le correnti razionalistiche in Italia nel corso degli anni '20 e '30, hanno caratteri complessi e solo parzialmente riconducibili a un più generale contesto europeo. L'adesione alle nuove tecniche costruttive e a un'architettura dalle forme semplici, non esclude il ricorso a stili storici, per lo più classici. Principi di stretta aderenza funzionale risultano disattesi a favore di ambiziosi propositi monumentali di gusto ancora secessionista: i criteri di sobrietà, sveltezza, accessibilità che devono orientare la costruzione di un edificio, non importa se pubblico o privato, sono piegati alle esigenze di una grandiosità classico-eroica in linea con l'immagine del nuovo stato fascista. In Italia, i movimenti culturali del periodo rivolgono la loro attenzione ad una ricerca formale intesa come problema comune con le altre arti, e perciò da risolvere in modo unitario. Dopo anni di oscurantismo, la moderna architettura sembra aver rivalutato quel "razionalismo" di cui Oriolo Frezzotti fu uno dei massimi esponenti. Proprio il primo nucleo di Littoria è stato insediato sulla base di un progetto disegnato dall'architetto Frezzotti, alla cui "matita" si debbono anche molti edifici storici della nostra città: dal Palazzo M, all'albergo Italia (sede di uffici comunali), al Palazzo del Governo (sede della Prefettura). Queste opere erano mirate a propagandare al massimo l'indirizzo politico; e Frezzotti lo volle realizzare interpretando le prescrizioni del regime, che appunto voleva una città che, mentre si proponeva antesignana della città industriale, nel contempo ne celebrava le affermazioni e le penetrazioni nella comunità nazionale. Littoria doveva essere una cittadina agricola e così la concepì e la disegnò Frezzotti con strade che a raggiera si diramano in tutte le direzioni verso la campagna. L'architetto sceglie un impianto radiocentrico situandolo nella località "Cancello di Quadrato" utilizzando l'intersezione del trivio di strade formato dallo Stradone del Principe che collegava il Quadrato con la via Appia a nord, la strada del Bassianensi verso est e lo stradone a sud che si spingeva fino al lago di Fogliano. Le scelte operate da Frezzotti hanno influenzato sul disegno dello spazio urbano e, anche in questo caso si rileva lo stretto legame tra architettura e urbanistica. Il primo impianto urbanistico di Littoria, essendo ben integrato nel territorio, riesce a dare soluzioni di spazi urbani validi. Piazza del Littorio, Piazza del Quadrato, Piazza Savoia sono ben proporzionate in rapporto al tessuto urbano ed al territorio. In questa fase la concezione rinascimentale di Frezzotti risulta sufficiente. Non altrettanto si può affermare per l'ampliamento del 1935. L'architetto ha la necessità di ubicare all'interno del "vecchio tessuto urbano" gli edifici pubblici necessari a rappresentare la nascita della nuova provincia. Da questa analisi è evidente che i due interventi urbanistici identificano il momento storico a cui appartengono: il primo intervento crea spazi urbani modesti rapportati al comune rurale; mentre il secondo concretizza spazi urbani monumentali per la rappresentazione del potere amministrativo. Frezzotti utilizzava nella concezione urbanistica di Latina come elemento di continuità: il territorio, l'archetipo acqua. L'acqua è una componente essenziale in quanto elemento da convogliare in canali per il risanamento del territorio. Nell'ideazione della Piazza del Littorio del '32, il progettista si rapportava con lo spazio definito ed utilizzava l'elemento acqua quale archetipo del luogo insieme alla torre civica. La soluzione progettata da Frezzotti sembrerebbe allacciarsi alle avanguardie culturali del periodo; la torre, al contrario, evidenzia la tendenza alla rappresentazione rinascimentale proprio perché è posta al centro geometrico della città. La monumentalità del palazzo delle Finanze e del Registro con la trasparenza del colonnato centrale in rapporto alla modesta architettura rurale, ci trasporta in uno spazio Metafisico creando un'immagine irrealistica. In tutti gli altri casi interviene su spazi isolati, dove con la successiva realizzazione degli edifici residenziali (INCIS, INA e INPS) altri progettisti tenteranno di ricucire il tessuto urbano cercando di fondere ed annullare il contrasto tra le due architetture. Infine nella progettazione del Palazzo M, che rappresenta la massima rappresentazione iconografica dello stile Littorio, si intravede il tentativo di bilanciamento del tessuto urbano con la creazione di un altro polo monumentale. Nella progettazione dello spazio rimane comunque legato alla sua linguistica rinascimentale. Bisogna considerare che se attualmente l'edificio risulta completamente estraneo al tessuto urbano, certamente era inserito logicamente nel suo complesso. Dove si può apprezzare la buona qualità tecnica, artistica ed il forte spirito di adattamento di Frezzotti, è nella fusione tra architettura ed arti figurative (ideazione degli spazi urbani ed interni degli edifici pubblici). Latina è una città che ha conosciuto fin dalla sua nascita una modificazione strutturale della propria consistenza. Progettata per essere una città eminentemente agricola, centro di riferimento dei borghi, fortemente radicata nel territorio circostante attraverso una rete di strade, si è trovata promossa a capoluogo di provincia già nel '34 a soli due anni dalla sua fondazione. Proprio in occasione dell'istituzione della provincia di Littoria a Frezzotti venne dato l'incarico di predisporre un nuovo piano regolatore e di ampliamento. Il Piano era accompagnato da alcune tavole che stabilivano l'ampiezza delle strade, la divisione orizzontale degli edifici, la distanza minima dei corpi e l'altezza degli edifici. La città venne suddivisa in zone stabilendo per ciascuna zona le altezze minime e massime degli edifici. Oltre la costruzione di case isolate con un piccolo giardino era prevista la costruzione di villini per i quali il giardino doveva essere più vasto di quelli previsti per le case isolate. Era stabilita una correlazione fra l'altezza degli edifici e l'ampiezza delle strade. L'altezza degli edifici non doveva superare di una volta e mezza l'ampiezza delle strade. Il piano regolatore e di ampliamento prevedeva l'estensione del Rione Case Popolari dove dovevano essere costruiti una chiesa, due scuole e un giardino pubblico. Secondo le prescrizioni del piano tutte le abitazioni dovevano essere dotate di giardini interni. Una città a sviluppo orizzontale, quindi, e non verticale: con ampie strade, ampie piazze e giardini pubblici e privati. In questa fase vennero rispettate le prescrizioni del piano e perciò non si costruirono "grandi caseggiati abitativi". Con la successiva speculazione edilizia ebbe inizio lo scempio urbanistico ed architettonico di Latina. La speculazione edilizia stravolse il centro storico per estendersi nelle zone di espansione, provocando danni al territorio, poiché le canalette e le scoline interpoderali vennero distrutte essendo state abbattute le case coloniche. Lo scempio inizia negli anni '50 e prosegue in modo più accentuato dagli anni '60 in poi, sia per effetto dell'industrializzazione, sia per la massiccia immigrazione. Dal 1951 in poi lo sviluppo diventa verticale, coinvolgendo il centro storico originario. Il Rione delle Case Popolari, progettato dall'architetto Nicolosi, è espressione di autentica cultura architettonica ed urbanistica. Per quanto riguarda il Palazzo delle Poste è un esempio di architettura futurista progettato dall'architetto Mazzoni. L'edificio era dotato di una scala esterna chiamata scala aerea. La scala è stata abbattuta e l'edificio è stato ampliato con la costruzione di un fabbricato realizzato con materiale diverso da quello dell'edificio originario. Altri esempi di sviluppo verticale della città sono emblematici. Fra questi il cosiddetto grattacielo Key (progettato dall'architetto Vittorio D'Erme), che ha un'altezza superiore a quella del campanile della chiesa San Marco. L'abbattimento della Casa del Contadino da l'avvio alla costruzione del grattacielo Pennacchi, tutto di cemento armato, di ben 13 piani oltre il piano terra, con galleria e negozi. Percorrendo Corso della Repubblica fino al Palazzo M, è possibile godersi lo spettacolo di palazzoni a sviluppo verticale. A che servono i parchi e i giardini? Spazio ai palazzoni ed alla speculazione edilizia! Questo è il motto della democrazia Latina, una volta Littoria. Un altro esempio di straordinaria architettura sono i quattro Palazzi Barletta, tutti a struttura verticale, con 12 piani ciascuno, costruiti in una strada non ampia vicino ai Palazzi Palumbo, sempre a struttura verticale, così come i Palazzi Brenta. Va detto che questi scempi vengono perpetuati essendo vigente il piano Frezzotti con le sue prescrizioni, e quindi tutti nell'illegalità. Vengono manomesse anche zone che il piano aveva destinato a verde pubblico o a opere di pubblico interesse. La lista degli scempi che hanno deturpato l'assetto urbanistico e architettonico di Littoria sarebbe infinita...



la scuola di arte applicata che condizionò il '900 artistico



## Comunicazione agli studenti sullo scioglimento del Bauhaus di Berlino

questa fu l'ultima comunicazione del Bauhaus

10 agosto 1933

Agli studenti del Bauhaus

Nella sua ultima riunione il corpo insegnante ha deciso di sciogliere il Bauhaus. Determinante per questa decisione è stata la difficile situazione economica dell'istituto.

Questa decisione è stata portata a conoscenza dell'ufficio della polizia segreta, del ministero delle scienze, l'arte e l'istruzione popolare della Prussia e delle autorità scolastiche.

Questa comunicazione si incrociò con una lettera della polizia segreta di stato, con la quale ci veniva comunicato che "la riapertura del Bauhaus viene condizionata, d'accordo col signor ministro della scienza, l'arte e l'istruzione popolare della Prussia, alla rimozione di alcuni impedimenti."

Con queste condizioni saremmo stati d'accordo. La condizione economica però, non ci consente di mantenere in vita l'istituto.

Naturalmente il corpo insegnante è in qualsiasi momento a disposizione degli studenti per consigli. La segreteria preparerà attestati per tutti gli studenti.

Si prega di indirizzare d'ora in poi la corrispondenza ai professori Mies van der Rohe, Berlino W35 Am Karlsbad.

firmato Mies van der Rohe

## Comunicazione dello scioglimento del Bauhaus di Berlino alla Gestapo 20 luglio 1933

altre comunicazioni furono inoltrate alle competenti autorità amministrative e di sorveglianza.

All'ufficio della polizia segreta di Satto (Gestapo)  
all'attenzione del consigliere ministeriale signor Diels  
Berlino, Prinz Albrecht Strasse 20/07/33

Stimatissimo consigliere ministeriale,

Mi permetto di portare a Sua conoscenza il fatto che il corpo insegnanti del Bauhaus, in una riunione tenutasi ieri, si è visto costretto, in considerazione delle difficoltà economiche venute a crearsi con la chiusura dell'istituto, a sciogliere il Bauhaus di Berlino.

Con la più vivida stima.

Mies van der Rohe



Verbale della riunione del 20 luglio 1933 del corpo insegnati  
- decisione di sciogliere l'istituto.

Premessa:

la chiusura forzata del Bauhaus nell'aprile del 1933 aveva costretto Mies Van der Rohe a pregare i proprietari dell'edificio di concedergli una risoluzione anticipata del contratto di locazione. I diritti conseguenti alla produzione e vendita delle tappezzerie erano stati ceduti in cambio di un pagamento forfettario alla ditta produttrice (Fratelli Rasch), poichè non si poteva più pensare ad una prosecuzione regolare del lavoro di progettazione.

Verbale della riunione del 20 luglio 1933

Presenti: Albers - Hilberseimer - Kandinsky - Mies van der Rohe - Peterhans - Reich - Walther

Il sig. Mies van der Rohe riferisce sull'ultima visita al collegio provinciale degli insegnanti e sulla relazione che la commissione d'inchiesta a Dessau ha pubblicato sui giornali della città.

Mies van der Rohe porta poi a conoscenza il fatto che è riuscito ad ottenere la risoluzione del contratto d'affitto al 1° luglio 1933, ma nonostante ciò, a causa della chiusura dell'istituto la situazione economica è ancora così negativa, che non si può pensare ad una riapertura del Bauhaus.

Il sig. Mies van der Rohe propone perciò di chiudere il Bauhaus.

La proposta è accettata all'unanimità.

In appendice alla rassegna della situazione finanziaria, il sig. Mies van der Rohe rende noto l'accordo che doveva essere stipulato il 27 aprile 1933 con la ditta Fratelli Rasch. Il sig. Mies van der Rohe riprenderà però la trattativa con la ditta Fratelli Rasch, per ottenere un ulteriore pagamento che consenta di saldare i debiti. Se in seguito la situazione finanziaria dovesse migliorare, per esempio grazie alla produzione su licenza di stoffe per tende, il sig. Mies van der Rohe cercherà di pagare al corpo insegnanti gli stipendi relativi ai mesi di aprile, maggio e giugno.

firmato Mies van der Rohe

la scuola di arte applicata che condizionò il '900 artistico



Bauhaus - Corpo docenti. Da sinistra:  
Josef Albers, Hinnerk Scheper, Georg Muche, László Moholy-Nagy, Herbert Bayer, Joost Schmidt, Walter Gropius, Marcel Breuer, Vasilij Kandinskij, Paul Klee, Lyonel Feininger, Gunta Stölzl e Oskar Schlemmer

**Walter Gropius** Berlino 1883 Boston 1969 Studia architettura a Monaco (1903) e poi a Berlino (1905-1907) dove diviene assistente dell'architetto Peter Behrens e poi apre un studio proprio. Inizia la collaborazione con Adolf Meyer (fino al 1925). Si occupa di design nell'ambito della collaborazione col Deutscher Werkbund. Del 1911 è la sua prima opera importante: il progetto per le officine Fagus ad Aalfeldan-der Leine. Dopo aver preso parte alla prima guerra mondiale, nel 1919 diventa presidente dell'Arbeitsrat für Kunst, un'associazione di artisti d'avanguardia. Nello stesso anno, a Weimar, fonda e assume la direzione del Bauhaus, incarico mantenuto fino al 1928. Suo è il progetto per la nuova sede della scuola a Dessau (1925-1926) e quello del 1927 per il Teatro totale di Erwin Piscator (non realizzato). Nel 1928, lasciato il Bauhaus, torna a Berlino e si dedica alla libera professione (tra le realizzazioni di questo periodo, il quartiere Siemensstadt, del cambiamento della distribuzione delle modelli formali, nazismo, ripara in chiamato negli Stati Uniti come direttore della sezione di architettura della Harvard University. Nel 1937 è United States come direttore della sezione di architettura della Harvard University. Nel 1938 organizza a New York una mostra sul Bauhaus e Marcel Breuer. Nel 1945 fonda il Tac (The Architects Collaborative) che realizza, tra l'altro, l'ambasciata Usa ad Atene, l'Università di Bagdad (1960-1975) e l'edificio della Pan American (1958 1963) a New York.



**LUDWIG MIES VAN DER ROHE** Aquisgrana 1886 Chicago 1969

Nel 1905 lavora a Berlino come apprendista presso gli studi di architettura di Bruno Paul e Peter Behrens. Conosce Gropius e Le Corbusier. Del 1912 sono i suoi primi progetti che risentono ancora del neoclassicismo come casa Kroller a L'Aja. Dopo la prima guerra mondiale, partecipa al dibattito per il rinnovamento culturale. Aderisce al gruppo d'avanguardia Novembergruppe, di cui fanno parte anche pittori e scultori. Di questi anni sono progetti in cui si delinea quello che sarà il suo stile tipico: la tendenza a ridurre la struttura a pura essenzialità tecnologica (immobile per uffici a Berlino, 1922). Nel 1926 il Deutscher Werkbund gli affida la direzione generale della progettazione e della costruzione del sobborgo Weissenhof a Stoccarda (1927). Due anni più tardi realizza il Padiglione tedesco per l'Esposizione internazionale di Barcellona, che diventerà modello di riferimento per la moderna architettura del genere. Nel 1930 è direttore del Bauhaus a Dessau e poi a Berlino, fino alla chiusura della scuola (che nel frattempo era divenuta istituto privato). Nel 1937 emigra negli Stati Uniti dove è chiamato a dirigere il dipartimento di architettura dell'Illinois Institute of Technology. Nei suoi progetti americani l'evidente monumentalità è controllata dall'assoluto rigore tecnologico e dalla grande cura dei particolari.



**PAUL KLEE** Münchenbuchsee 1879 Muralto-Locarno 1940

Figlio di un maestro di musica, studia a Berna, poi all'Accademia di le lezioni di Franz von Stuck. Dopo alcuni viaggi in Italia e in Francia, dedica anche ad approfonditi studi di anatomia, si stabilisce Monaco dove, nel 1912, prende parte alla seconda mostra del Blaue 1918 partcipa alla prima guerra mondiale. Una volta terminato il sua attività di artista dedicandosi alla pittura a olio ed esponendo con viene chiamato da Gropius al Bauhaus dove resterà fino al 1931 legatoria, i laboratori di pittura su vetro e, dal 1927, un corso di pittura. mostra del Bauhaus del 1923 compare un saggio di Klee in cui l'artista fondamentale del suo pensiero estetico: "Il dialogo con la natura resta non per l'artista". Nel 1924, con Kandinskij, Feininger e Jawlensky Blaue Vier, che terrà molte mostre, soprattutto in America. Nel 1931 pittura all'Accademia di Dusseldorf ma due anni più tardi viene mostra "dell'arte degenerata" organizzata dai nazisti nel 1937 diciassette sue opere. Prudentemente fa ritorno in Svizzera dove, pur continuerà la sua produzione artistica fino alla morte.



Monaco dove segue periodo nel quale si de fin ti va me nt e a Reiter. Dal 1916 al conflitto, torna alla successo. Nel 1920 dirigendovi la Nel catalogo della afferma un principio una conditio sine qua fonda il gruppo Der accetta la cattedra di licenziato. Nella c o m p a i o n o gravemente malato,